

Verso la svolta autoritaria

L'appello di Libertà e Giustizia



Stiamo assistendo impotenti al **progetto di stravolgere la nostra Costituzione** da parte di un Parlamento esplicitamente delegittimato dalla sentenza della Corte costituzionale n.1 del 2014, per creare un sistema autoritario che dà al Presidente del Consiglio poteri padronali. Con la prospettiva di un monocameralismo e la semplificazione accentratrice dell'ordine amministrativo, l'Italia di Matteo Renzi e di Silvio Berlusconi cambia faccia mentre la stampa, i partiti e i cittadini stanno attoniti (o accondiscendenti) a guardare. La responsabilità del Pd è enorme poiché sta consentendo l'attuazione del piano che era di Berlusconi, un piano persistentemente osteggiato in passato a parole e ora in sordina accolto. Il fatto che non sia Berlusconi ma il leader del Pd a prendere in mano il testimone della svolta autoritaria è ancora più grave perché neutralizza l'opinione di opposizione. Bisogna fermare subito questo progetto, e farlo con la stessa determinazione con la quale si riuscì a fermarlo quando Berlusconi lo ispirava. Non è l'appartenenza a un partito che vale a rendere giusto ciò che è sbagliato. Una democrazia plebiscitaria non è scritta nella nostra Costituzione e non è cosa che nessun cittadino che ha rispetto per la sua libertà politica e civile può desiderare. Quale che sia il leader che la propone.

*Nadia **Urbinati**, Gustavo **Zagrebelsky**, Sandra **Bonsanti**, Stefano **Rodotà**, Lorenza **Carlassare**, Alessandro **Pace**, Roberta **De Monticelli**, Salvatore **Settis**, Rosetta **Loy**, Corrado **Stajano**, Giovanna **Borghese**, Alberto **Vannucci**, Elisabetta **Rubini**, Gaetano **Azzariti**, Costanza **Firrao**, Alessandro **Bruni**, Simona **Peverelli**, Sergio **Materia***

Le riforme costituzionali

Le preoccupazioni contenute nell'**appello di LeG** vengono espresse anche da autorevoli costituzionalisti, docenti e commentatori politici. Alessandro **Pace**, presidente dell'Associazione "Salviamo la Costituzione, aggiornarla non demolirla" si sofferma su "**I limiti di un Parlamento delegittimato**", Gaetano **Azzariti**, docente di diritto costituzionale alla Sapienza di Roma, si chiede "**Abolire il senato? Prima del come vediamo il perché**" e Alberto **Vannucci**, dell'Università di Pisa, mette in guardia il premier dall'eccessivo **movimentismo**. Stessi rilievi mossi da Lucia **Annunziata** sull'**Huffington Post**.

Le iniziative

Giovedì 27 marzo il circolo di **Ravenna** ospita Sandra **Bonsanti** che presenta il suo libro "Il gioco grande del Potere".

Venerdì 28 marzo

Il circolo di **Bari** propone 6 incontri di formazione sui temi della legalità e della politica dal titolo "**Il Sapere e la politica**".

LeG Roma dialoga con la giornalista di Repubblica Liana **Milella** sul tema della **corruzione**.

Il circolo di **Lecce** s'interroga su quale debba essere il futuro dell'Istituzione dell'Unione Europea e quale ruolo può e deve avere l'Italia per poter incidere nei processi decisionali di Bruxelles.

A **Rosignano Solvay** si parla di **Acqua pubblica**, in un incontro organizzato da LeG Bassa Val di Cecina.

Sabato 29 marzo

Il garante di LeG Giovanni **Bachelet** è a **Vicenza** a parlare di **"I giovani e la politica – dagli anni del terrorismo agli anni dell'indifferenza"**.

A **Perugia** si discute di **"Informazione e dei suoi paradossi"**.